

SANITÀ

Pazienti talassemici martedì lo sciopero delle trasfusioni

I pazienti talassemici aretusei pronti a scendere in piazza. Saranno più di 140, appartenenti al distretto aretuseo a cui si aggiungeranno altri 40 pazienti del distretto lentinese, a unirsi alla manifestazione regionale di martedì contro le politiche attuate dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo.

Presidi delle associazioni di pazienti talassemici saranno presenti con gazebo allestiti dinanzi alle direzioni generali degli ospedali, con l'intento di ottenere assunzione di impegni e responsabilità concrete da parte dei rappresentanti delle istituzioni. La mobilitazione avrà come suo momento di massima contestazione lo sciopero delle trasfusioni. A rifiutare la trasfusione saranno tutti pazienti che avevano prenotata la prestazione nei centri di talassemia per la giornata di martedì.

Un gesto di grande impatto, deciso dalla Lega italiana per la lotta contro le emopatie e i tumori dell'infanzia, atto a sottolineare e rendere visibile lo stato di esasperazione dei pazienti che, in una situazione già difficile, vedono continuamente assottigliarsi le risorse disponibili per la loro assistenza. La prima Giornata regionale per la talassemia e la drepanocitosi rientra, dunque, in una strategia a largo raggio decisa dalla Lega per denunciare le gravi carenze assistenziali che si riscontrano nei Centri di Talassemia, a causa della loro mancanza di autonomia e per la esiguità degli organici. Nei giorni scorsi, 2.500 cartoline sono state inviate da parte di tutti i talassemici e drepanocitici siciliani al Presidente della Regione Raffaele Lombardo per reclamare il diritto alla salute, mentre la Lega ha inoltrato ricorso al presidente della Regione per chiedere l'annullamento del decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della regione il 20 gennaio, che non affronta i nodi cruciali per la qualità dell'assistenza.

«Siamo sempre disponibili al dialogo e pronti a raccogliere ogni minimo segnale di apertura che dovesse arrivare da parte delle istituzioni regionali - afferma Loris Giambrone, presidente della Lega - al tempo stesso, però, siamo decisi a portare fino in fondo la nostra protesta: ne va della dignità, della qualità di vita e della stessa sopravvivenza di migliaia di siciliani, cittadini prima ancora che pazienti». Ad essere lamentati sono soprattutto i continui tagli al personale medico e infermieristico dei centri di cura per la talassemia che rendono precaria e poco efficiente l'assistenza ai pazienti costretti ad accontentarsi di quelle da loro definite briciole.

ALESSIA VALENTI